

**Direzione Generale
per il clima e l'energia**

News e approfondimenti
a cura della sezione
Certificazione Ambientale e GPP

Sommario

✓ **Normativa**

Nuovo Codice Appalti: approvato il testo definitivo

✓ **L'approfondimento:**

Diffusione e applicazione del GPP

✓ **Eventi e convegni**

Nuovo Codice Appalti: Pubblicato il Dlgs

Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2016, è stato approvato il nuovo codice degli appalti, in recepimento delle direttive europee in materia.

Il nuovo codice appalti (Dlgs 18 aprile 2016, n. 50) è stato pubblicato sulla [GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10](#), ed è in vigore dal 19 aprile 2016.

In particolare, l'**articolo 34** traspare la disposizione sui CAM, in coerenza con le disposizioni vigenti, introducendo i **criteri di sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione**. L'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovrà adottare una serie di decreti attuativi per regolare nel dettaglio tutta la materia dei contratti. Nel frattempo ci sarà una fase transitoria, in cui nuovo Codice Appalti e vecchio regolamento attuativo coesisteranno, e, in attesa dell'adozione del regolamento di dettaglio nei diversi settori, è prevista la stesura di linee guida che costituiranno l'asse del nuovo codice.

Collaborate con noi!!! gpp@minambiente.it

Grazie alla partecipazione e all'entusiasmo che avete dimostrato per la nostra newsletter, abbiamo deciso di completare questo "piccolo foglio", allegando una **review su temi di interesse**, in cui troveranno il giusto spazio articoli e approfondimenti di più ampio respiro. Il primo numero è previsto per **giugno 2016**, poi proseguirà **con cadenza trimestrale**. Invitiamo tutti gli interessati a collaborare con noi, sia inviando articoli a propria firma, che segnalando argomenti e approfondimenti da trattare.

Diffusione e applicazione del GPP

Con l'obbligatorietà di inserimento dei CAM nei bandi di gara pubblici (L.221/2015), nonché del prossimo aggiornamento del Piano di Azione Nazionale, è importante valutare lo stato dell'arte dell'applicazione del GPP in ciascuna Regione del territorio nazionale, anche al fine di programmare al meglio le azioni future relative alla formazione e alla comunicazione, mirate ad equilibrare la diffusione degli acquisti verdi in tutte le realtà locali. In tale direzione, abbiamo effettuato una prima ricognizione della distribuzione territoriale degli atti normativi e dei piani emanati dalle Regioni, per avere un quadro attuale e realistico della conoscenza e diffusione del GPP. Questo al fine di una più efficace programmazione che assegni la giusta priorità ai contesti maggiormente critici dal punto di vista del recepimento normativo, ovvero, in cui emerga ancora una scarsa consapevolezza dell'importanza dello "strumento" GPP. **A riguardo, stiamo organizzando una serie di incontri con i soggetti interessati. A partire dalle Regioni e, a seguire, con i soggetti aggregatori e le ARPA.**

In questa prima fase abbiamo verificato l'esistenza di elementi normativi regionali sugli acquisti sostenibili o verdi effettuati dalle PA locali e, nell'ambito di ciascuna Regione, esaminato la presenza di specifici Piani, leggi e, inoltre, le azioni e iniziative svolte su tali temi. Dall'analisi effettuata risulta che, **delle 20 Regioni, solo 5 hanno emanato una legge/atto normativo e adottato un piano specifico sul GPP**. Tra le più attive: Sardegna, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Puglia.

Alcune Regioni, nelle leggi promulgate in tema di acquisti verdi, hanno approvato la stesura di un Piano che però, anche a distanza di anni, risulta ancora assente. A livello di amministrazioni regionali centrali, con il supporto di agenzie regionali per la protezione ambientale (rete di agenzie ARPA), enti e fondazioni che operano nel campo della sostenibilità ambientale e società di consulenza private, sono state organizzate attività formative e informative mediante seminari, workshop e convegni specifici che, oltre alle tematiche fondamentali sul GPP (quadro normativo in ambito europeo e nazionale; modalità di inserimento dei CAM nei bandi di gara pubblici), hanno trattato anche esperienze sulle buone pratiche esistenti nel settore della PA e sull'impiego di tecnologie a ridotto impatto ambientale per promuovere modelli di consumo e produzione più sostenibili. Interessante nell'ambito della formazione è constatare l'utilizzo sempre più diffuso di tecnologie informatiche quali **piattaforme di e-learning**. La maggior parte delle Regioni nei portali dedica pagine al GPP, in cui vengono inseriti i riferimenti normativi, nonché i manuali operativi e l'elenco delle iniziative formative, con documenti scaricabili. Alcune hanno attivato un servizio di **Help Desk** che consente agli enti locali di condividere i documenti e li supporta tecnicamente nella stesura di bandi di gara verdi.

Il GPP in Liguria

La **Regione Liguria** da anni promuove politiche di sostenibilità ambientale intraprendendo numerose azioni in merito al tema GPP. Con la legge 31 del 13 agosto 2007 "**Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni**", ha richiesto ai comuni con più di 2000 abitanti l'adozione di un Piano triennale per lo sviluppo degli acquisti verdi e ha introdotto i criteri ambientali nei contratti pubblici.

Attualmente sono 49 i piani adottati da Comuni ed Enti Parco liguri che tengono conto degli obiettivi qualitativi e quantitativi enunciati dal Piano Nazionale sugli acquisti verdi.

È stata approvata prima la delibera di giunta regionale n.672/2011 "**Promozione del Green Public Procurement - GPP - Acquisti Verdi nelle Pubbliche Amministrazioni. Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni, servizi e forniture dell'Amministrazione Regionale allargata**" per orientare le scelte d'acquisto interne all'ente regionale e supportare tutte le amministrazioni e successivamente la delibera n.787/2012, "**Il modello regionale per il Piano triennale degli Acquisti Verdi**" in modo da rendere ciascun ente in grado di adottare un impegno strutturato per la realizzazione degli acquisti verdi.

Parallelamente alle iniziative di tipo legislativo la Regione ha avviato i progetti: **GPPinfoNET**, **LIFE+ e PROMISE** con i quali è stata attivata la Rete regionale degli acquisti verdi e numerose iniziative di informazione, formazione e supporto tecnico rivolte non solo agli enti locali e al settore pubblico ma estese anche ai produttori, distributori e consumatori. La Regione ha aderito, inoltre, in qualità di partner associato al **progetto GPP2020**.

Link al [sito ufficiale](#)



REGIONE LIGURIA

Progetto Life+ Promise

Il **progetto Promise** (PRODUCT MAIN IMPACTS SUSTAINABILITY THROUGH ECO-COMMUNICATION - Sostenibilità dei principali impatti dei prodotti attraverso l'eco-comunicazione) è finanziato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea nell'ambito del Programma Life Plus 2008 - Informazione e Comunicazione.

I **partner** del progetto sono Regione Liguria (**capofila**), Regione Lazio, ANCC COOP, ERVET Emilia Romagna e Confindustria Liguria.

Veneto: il Piano

La **Regione Veneto** ha emanato la DGR n. 1866 del **23 dicembre 2015** con cui ha approvato il "**Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il Triennio 2016-2018**". Nell'ambito del piano si stanno avviando le seguenti attività: attività di formazione di base con piattaforma di "e-learning" da remoto presente sul sito della Regione e formazione specifico- tecnica con la realizzazione di laboratori tecnici in cui approfondire aspetti specialistici e analizzare i risvolti pratici degli acquisti sostenibili; attività di divulgazione in materia di GPP mediante newsletter, seminari informativi e di promozione del consumo responsabile presso gli uffici regionali e valorizzazione delle buone pratiche verdi attuate dalla Regione del Veneto, attraverso la pagina internet dedicata al PAR GPP; di supporto tecnico mediante help desk per la redazione dei documenti di gara impostati sui contenuti normativi e tecnici afferenti il GPP.

Infine la Direzione del Servizio Approvvigionamento della Regione Veneto partecipa al **progetto GPP 2020**.

Link al [Piano](#)

Eventi e Convegni

Seminario formativo gratuito Pordenone, venerdì 22 aprile 2016, dalle 9.00 alle 17.00

Acquisti sostenibili: «Opportunità dalla P.A. e integrazione dei criteri sociali e ambientali nelle decisioni di acquisto alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici»



Presso **Sala Giunta Unindustria Pordenone**
P.tta del Portello, 2 - Pordenone

Per maggiori informazioni

Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Si terrà il **27 aprile** a **Roma**, presso la Casa dell'Architettura, l'ottava edizione del **Meeting di Primavera**.



la Fondazione presenta il report "**La svolta dopo l'Accordo di Parigi - Italy Climate Report 2016**".

I relatori contribuiranno ad analizzare i diversi aspetti dell'evoluzione della **green economy** italiana. Per maggiori informazioni scarica il **Programma** o vai al sito della **Fondazione**.

Il **28 aprile 2016** a **Torino** il convegno "**GARE D'APPALTO E CONTRATTI PUBBLICI: strumenti e normative per ridurre l'impatto ambientale nel cleaning professionale**".



La novità legislative d'interesse per gli operatori del settore in seguito all'introduzione delle nuove misure di riduzione dell'impatto ambientale nel **cleaning professionale**. L'iniziativa è promossa dall'azienda [PerPulire.it](#) in collaborazione con [Punto 3](#) e [AcquistiVerdi.it](#). [Consulta il programma](#).

REGIONE DEL VENETO
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Settore Approvvigionamenti



Il **17 maggio 2016** a **Venezia** - **Incontro di formazione «Il Green Public Procurement e il nuovo Codice dei Contratti»**

Per informazioni:

mail: s.approvvigionamenti@regione.veneto.it
Tel. 041 2794125-4103
Fax 041 2794130

Green ProCA

In pratica...acquisti verdi

Il progetto **ProCA - In pratica...acquisti verdi** promuove e diffonde l'uso del GPP fra le autorità pubbliche dei paesi partner.

È stato istituito l'European GPP Award, il primo Premio Europeo per azioni di GPP, realizzato nell'ambito del progetto Green ProCA, i cui partner italiani sono **Consip** ed **ENEA**.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il **30 aprile 2015** con le modalità indicate al seguente link: <http://gpp-proca.eu/eu-gpp-award/>

[Comunicato stampa del premio](#)



Piemonte: il progetto APE

Link al [sito ufficiale](#)

La Regione Piemonte ha portato avanti il progetto di **Acquisti Pubblici Ecologici - APE** promosso dalla Provincia di Torino e da Arpa Piemonte. Avviato nel 2003 con un gruppo ristretto di amministrazioni pilota e ampliato nel corso del tempo, tale progetto ha coinvolto un numero crescente di amministrazioni e, comprendendo sempre nuove categorie di prodotto per cui inserire criteri ambientali negli appalti, ha ottenuto notevoli riconoscimenti a livello nazionale. Nel 2009 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa APE che ha visto la partecipazione di numerosi soggetti tra Comuni e operatori economici.

Annualmente viene effettuato il monitoraggio sugli acquisti realizzati con criteri ambientali nelle categorie di prodotto che rientrano nel Protocollo APE e le cifre evidenziano un grande interesse nell'applicazione del GPP.

[Risultati monitoraggio \(2013\)](#)

La diffusione del GPP: la situazione in Provincia di Lecce

Alcune comuni salentini hanno intrapreso, nel corso degli ultimi anni, percorsi di sostenibilità ambientale a 360°; tra le varie azioni avviate, vi è anche l'introduzione di una politica di acquisti verdi nelle procedure di approvvigionamento di beni e servizi.

Le realtà coinvolte sono state indirizzate non solo dalla legge regionale pugliese n° 23/2006 e dalle direttive nazionali ed europee in materia di GPP, ma anche da altre iniziative come ad esempio il "Patto dei Sindaci", per il quale i comuni aderenti hanno redatto il PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile): molte delle azioni, infatti, incluse nei PAES e relative, ad esempio, all'efficiamento energetico, sono strettamente legate al GPP.

I comuni che hanno avviato questo tipo di percorso sono: Aradeo, Carpignano Salentino, Collepasse, Cutrofiano, Melissano, Melpignano, Salve e Scorrano, ma il numero è destinato a crescere viste anche le recenti novità in merito all'obbligatorietà del GPP per alcuni settori merceologici.

Per ognuno di questi enti, il Team GPP Salento ha redatto il "**Piano Triennale degli Acquisti Verdi**": si tratta di una strategia che si pone come obiettivi, oltre alla diffusione del GPP, il miglioramento dell'assetto organizzativo e amministrativo dal punto di vista sia economico che ambientale. Le azioni suggerite all'interno dei Piani sono state calibrate in base ai dati raccolti in fase di Report (analisi degli acquisti) e alle criticità riscontrate. I risultati finora ottenuti sono stati alquanto positivi; in fase di monitoraggio, infatti, si è riscontrato che l'implementazione del GPP, oltre agli evidenti vantaggi dal punto di vista ambientale, comporta uno snellimento delle procedure amministrative, soprattutto grazie a interventi di dematerializzazione e riduzione degli sprechi; inoltre, la costituzione di un Gruppo di coordinamento GPP, previsto nei piani, incrementa il grado di responsabilità di tutti i dipendenti comunali, i quali prendono coscienza di quelle che sono le spese complessive dell'ente, e mettono in atto tutte le azioni che portano ad una più oculata gestione delle stesse.

Dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" si evince che il GPP "favorisce la diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili anche presso le aziende private e i singoli cittadini, attraverso il ruolo di esempio che le P.A. possono rivestire nei confronti dell'opinione pubblica". Ed è proprio questo l'obiettivo finale, forse ambizioso, che questi enti hanno deciso di perseguire: coinvolgere in questo processo di cambiamento cittadini e aziende private: il "GPP 2.0". Per centrarlo, sono in cantiere alcuni progetti pilota che prevedono, ad esempio, incentivi comunali per chi vende (aziende) ed acquista (cittadino) prodotti alla spina, in modo da ridurre a monte la quantità di rifiuto prodotta.

Informazione a cura di :



(Carlo Luigi Casciaro, Matteo Malorgio, Gianluigi Tundo)

per saperne di più...

<http://www.gppsalento.tk>

Contattaci!!

<http://www.minambiente.it/pagina/contatti-gpp>